

l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale." (EG 264)

"Il vero missionario, che non smette mai di essere discepolo, sa che Gesù cammina con lui, parla con lui, respira con lui, lavora con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario. Se uno non lo scopre presente nel cuore stesso dell'impresa missionaria, presto perde l'entusiasmo e smette di essere sicuro di ciò che trasmette, gli mancano la forza e la passione. E una persona che non è convinta, entusiasta, sicura, innamorata, non convince nessuno." (EG 266)

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI *IN GINOCCHIO*

G. La responsabilità dell'annuncio missionario non nasce dal timore, ma dalla profonda gioia per l'Amore di Dio che ci rende partecipi del suo progetto di Salvezza per il mondo intero:

- Dio, Padre della vita

Rendici degni testimoni del tuo Amore

- Cristo, immagine vivente del Padre;
- Spirito d'Amore che consoli i cuori;
- Tu che doni la Salvezza a tutti i popoli;
- Tu che continui a "spezzarti" nell'impegno generoso dei tuoi missionari;
- Tu che non abbandoni mai la tua Chiesa;
- Tu che riporti la gioia a chi è solo e abbandonato;
- Tu che soccorri chiunque ti invoca;
- Tu che ci inviti al servizio dei fratelli;
- Tu, che con la missione annunci il tuo Amore alle genti;
- Tu, che ci chiami alla gioia della carità fraterna;
- Tu che continui a chiamare e ad inviare operai nella tua messe

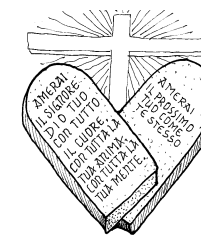
G. *O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità; guarda quant'è grande la tua messe e manda i tuoi operai, perché sia annunciato il Vangelo a ogni creatura; e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita e plasmato dalla forza dei sacramenti, proceda nella via della salvezza e dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Canto finale



ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Qual è il più grande comandamento?



INTRODUZIONE

Guida: Il mondo sarebbe meno duro se noi mettessimo più amore nella nostra vita. L'amore è il comandamento che porta a compimento tutta la legge. Noi lo sappiamo e ci esercitiamo in esso: è vero. Ma abbiamo bisogno di ritrovare forza in Cristo, che ci ha dato la prova suprema di amore. Lasciamoci plasmare dalla sua Parola e dalla sua presenza per superare i nostri egoismi e le nostre chiusure ed amare tutti come Dio ci ama ed essere così inviati in tutto il mondo per annunciare la buona notizia che "Dio è amore" e in Lui la vita si realizza in pienezza.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA INIZIALE

Chiediamo al Signore di renderci testimoni consapevoli della sua Presenza e di maturare una fede adulta, nutrita alla Mensa della sua Parola:

Gesù, nostro Signore, che ci hai mostrato il vero volto del Padre che ci ama, **riempi la nostra vita!**

Gesù, nostro Signore, che ci hai chiamato a seguirti per le strade del mondo, **donaci la forza e il coraggio per rinnovare il nostro "Sì".**

Gesù, nostro Signore, che ci chiedi di cercarti nelle periferie del mondo, **rendi il nostro cuore umile e docile alla tua volontà.**

Gesù, nostro Signore, che ci rendi missionari del tuo Vangelo, **donaci la credibilità, la coerenza e la passione per testimoniarti sempre e ovunque.**

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Se amiamo sinceramente Dio, amiamo anche i fratelli con lo stesso amore. Gesù, oggi, ci rivela il principio fondamentale che regola tutta la vita del nuovo popolo di Dio: l'Amore di Dio è sorgente e radice del nostro amore verso gli altri; così, amando i fratelli, diventiamo segno dell'Amore del Padre per loro e per tutti gli uomini.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della legge, lo interrogò per metterlo alla prova: "Maestro, qual è il più grande comandamento della legge?". Gli rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti".

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. «Amerai...». Come ricorda anche papa Benedetto XVI nell'enciclica *Deus caritas est*, questo verbo pone un vero dilemma.

L. Certamente il grande e primo amore di Gesù è Dio, suo Padre. Solamente al vederlo pregare, impressionava: erano spazi che privilegiava. Fin dall'adolescenza aveva chiara coscienza che *"doveva occuparsi delle cose del Padre suo"* (Lc 1,49). E *"con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente"*, cioè con pienezza di passione e coerenza di vita. Una radicalità che ci interpella!

Amare Dio non è un di più, ma costituisce l'anima d'ogni altra attività, la cornice che dà sostegno al quadro. Solo questo itinerario matura la nostra identità interiore. *"Ci hai fatti per te, Signore e niente ci realizza al di fuori di te"* (sant'Agostino).

Ogni uomo deve continuamente salire verso l'Alto: con la preghiera, il silenzio, la meditazione, se vuol vedere la Luce e attingere dall'Alto la Forza positiva che deve poi continuamente riportare in basso, nel tempo.

Prosegue Gesù: *"E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso"*. La novità di Gesù sta proprio in questo accostamento, in questo "essere simili" dei due comandamenti.

Non si può opporre Dio all'uomo né l'uomo a Dio; per Gesù non c'è concorrenza tra i due amori.

L'amore del prossimo diventa modo concreto e verifica dell'amore verso Dio. L'amore del prossimo deve essere prolungamento e incarnazione dell'amore che Dio riversa su ogni uomo. Questa è propriamente la vocazione e la missione del cristiano. Bisogna educarci a questo equilibrio.

La rivoluzione della religione di Gesù è d'aver umanizzato l'amore di Dio e divinizzato l'amore dell'uomo! C'è nella storia della Chiesa una dolcissima figura di donna, una fra i tanti, tra santi e sante che hanno testimoniato e cantato l'amore per Dio e per il prossimo, è la giovane Teresa di Lisieux che aveva mirabilmente colto la portata dell'amore come vocazione e motore della vita cristiana e dell'intera vita umana.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

INVOCAZIONI

A Gesù Eucaristia, risposta obbediente del Figlio alla chiamata del Padre, eleviamo la nostra preghiera:

- Signore, che chiami gli uomini ad essere tuoi figli;

Fa' che ascoltiamo la tua voce

- Signore, che ti rendi Cibo per la Salvezza del mondo;

- Signore, che raduni tutti i popoli alla Mensa della Vita;

- Signore, che nel tuo Amore edifichi una nuova umanità;

- Signore, che doni alla Chiesa sante vocazioni;

- Signore, che riversi nei cuori la gioia del tuo Spirito;

- Signore, che assisti i Pastori della tua Chiesa;

- Signore, che ispiri cuori generosi e disponibili per la Missione;

- Signore, che nel battesimo ci santifichi e ci invii;

- Signore, che ci doni Maria, tua Madre, per imparare a dirti "sì";

- Signore, che ci rendi servi umili nella Vigna dell'amore;

Canto

G. Il mese di ottobre, mese Missionario, ci aiuta a vivere concretamente il comandamento dell'amore riflettendo sulle possibilità che la nostra vocazione specifica ci offre per essere missionari nella vita di ogni giorno. Per donare amore occorre riempirsi dell' Amore che è Cristo.

L. In ogni cuore ci sono delle periferie da raggiungere, ogni cuore ha bisogno di avere sanate delle periferie. Ognuno di noi conosce le proprie e sa quanto bene faccia stare a tu per tu con Gesù, il solo che attraverso l' Amore può colmare ogni nostra inquietudine. Ognuno di noi deve avere a cuore le periferie del mondo, ma deve anche esser capace di riconoscere quando lui stesso si colloca alla periferia della vita degli altri e della relazione con Dio. Su questa è importante lavorare, per incontrare poi il mondo, in Lui.

“La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo